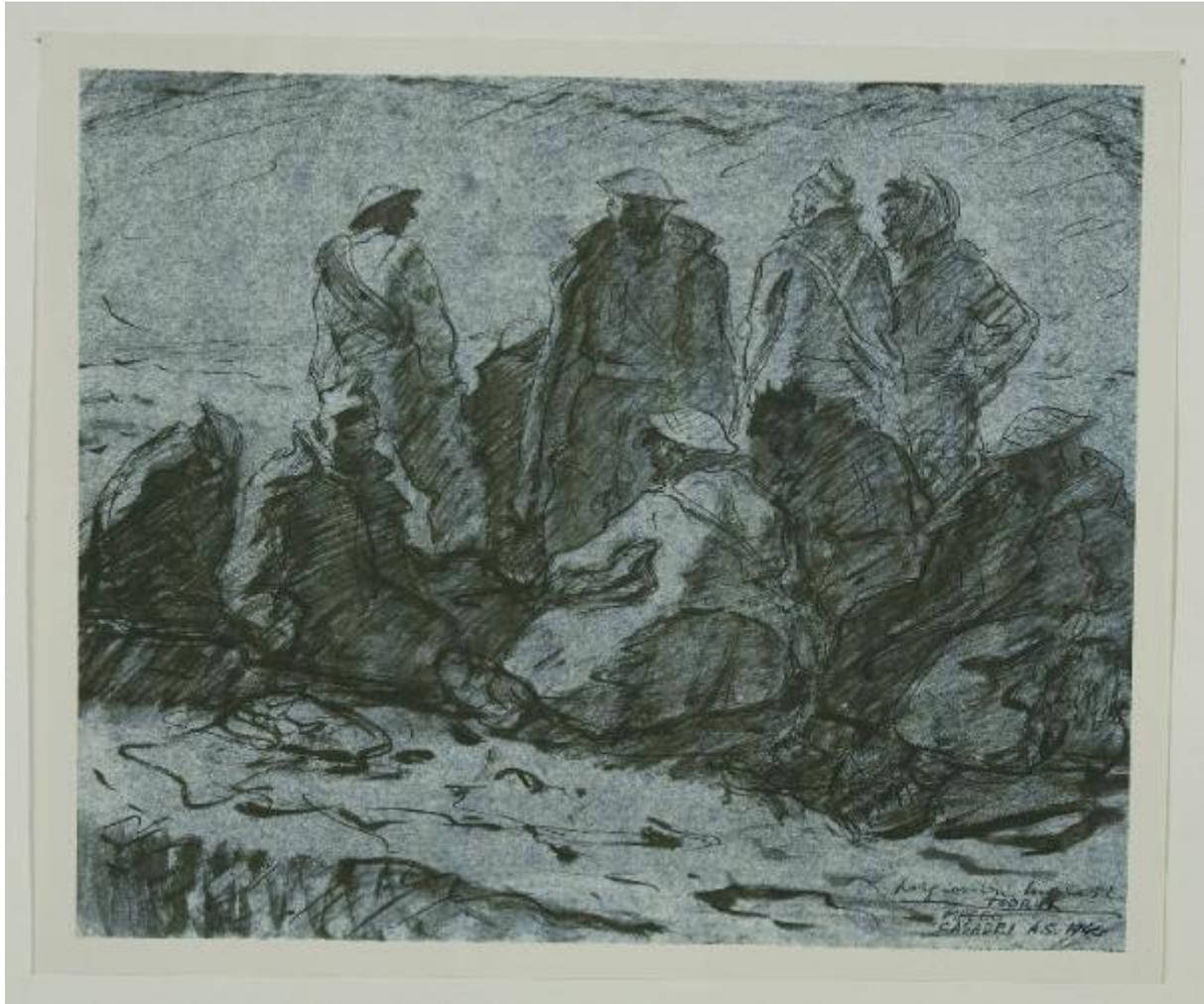


Prigionieri inglesi (Tobruk A.S.)

Casadei, Maceo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-25263/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-25263/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 25263

Codice scheda: 4y010-25263

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02160515

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Disponibilità del bene: reale

Identificazione: Prigionieri inglesi (Tobruk A.S.)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Denominazione: Inventario nucleo Aggiunte

Data: 1990-

Collocazione: CR GD MI

Numero: 70

Transcodifica del numero di inventario: N000070000000

INVENTARIO [2 / 2]

Collocazione: CR GD MI

Numero: AG B24

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1942

A: 1942

Motivazione cronologia: data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Casadei, Maceo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1899-1992

Codice scheda autore: 4y010-00231

Motivazione dell'attribuzione: inventario museale

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica: inchiostro litografico

MISURE

Unità: mm

Altezza: 256

Larghezza: 304

Specifiche: formato B

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: riproduzione meccanica su carta bianca (litografia?)

Indicazioni sul soggetto: Figure

ISCRIZIONI [1 / 2]

Tecnica di scrittura: a inchiostro nero

Posizione: sul recto in basso a destra

Autore: Casadei, Maceo

Trascrizione: Prigionieri inglesi Tobruk A.S. / 1942

ISCRIZIONI [2 / 2]

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: sul verso

Trascrizione: AGG. 70

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: timbro

Qualificazione: amministrativo

Descrizione: RACCOLTA DELLA GRAFICA A. BERTARELLI N° di carico 4121

Notizie storico-critiche

Quando nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, Maceo Casadei partì come volontario con il "reparto guerra", in qualità di pittore e fotoreporter per l'Istituto Nazionale Luce, con l'obiettivo di documentare le operazioni belliche delle truppe italiane. Nelle sue memorie, scritte tra il 1950 e il 1960, l'artista forlivese racconta dettagliatamente tutti i momenti del conflitto a cui prese parte e offre un minuzioso resoconto della sua attività e dei suoi spostamenti. Delle sue esperienze si ha testimonianza nelle circa 6000 fotografie scattate e nelle oltre 400 "impressioni" realizzate in dipinti e disegni. Dopo alcune missioni nei mari italiani, e avendo girovagato in largo e in lungo per la penisola, nell'ottobre del 1941 Maceo si sposta in Africa settentrionale. Così scrive: "mi venne il desiderio di recarmi sui fronti in terra Africana, sicuro di poter raccogliere un maggior materiale di guerra, ed un diverso 'color locale' [...] Dopo Tripoli, El Adem e Tobruk, ci dirigemmo a Bir-El-Gobi per riprendere le ultime fasi di una crudele battaglia"(A.Imbellone, Maceo: anni romani, Cinisello Balsamo 1998, p. 34). Nella primavera del 1942, dopo il passaggio da Dumini e Tauorga, Maceo chiese e ottenne il permesso di far ritorno a Roma. Dal 30 settembre al 12 ottobre del 1942, espose alla Galleria del Milione una retrospettiva di disegni e guazzi, per un totale di 32 fogli eseguiti durante i mesi passati al fronte. Di questi disegni, secondo le parole dell'artista, 28 furono venduti: 8 acquistati da privati, 5 dal Museo del Rinascimento di Milano e la rimanenza dal comune del capoluogo lombardo e destinati alle Raccolte Bertarelli. A questi 15 fogli, oggi conservati all'interno del Civico Gabinetto di Disegni (invv. 1949/1 C 202/1 - 1949/15 C 202/15), si è aggiunto un altro nucleo donato dal pittore intorno agli inizi degli anni Sessanta. Essi comprendono alcune opere eseguite come le precedenti durante la campagna in Africa (invv. Agg. 239; 70; 228; 229; 234;), e altri disegni datati al 1918, al 1943 e al 1944 (invv. Agg. 68-71; 228-238).

I disegni di guerra di Maceo Casadei realizzati tra il 1941 e il 1942 si distaccano, nella maggior parte dei casi, dal tipico filone documentario per un carattere di sintetica immediatezza e vibrazione lirica del colore. Il mutare rapido della scena costringe l'artista a immortalare il gemito della raffigurazione tramite tratti veloci di inchiostro di china e linee spezzate in supporti cartacei, alcuni dei quali di fortuna: pagine di protocollo stampato, fogli di taccuino o di diario. Così scrisse "fotografo e disegno scarabocchiando fogli su fogli di carta d'ogni tipo e colore" (ivi).

Attraverso il filtro del suo sguardo Maceo concentra il dramma della guerra in una rappresentazione piena di dinamicità, dove il dolore non è raffigurato attraverso le figure, che risultano schematiche e abbozzate, ma in una resa violenta del conflitto armato. Attraverso un tratto veloce e schizzato con variazioni delicate di colore diluito, la guerra è tratteggiata in lontananza con i soldati in corteo tra le sterminate dune del deserto o all'interno di buche scavate nella terra; tra i mari in mezzo agli scontri navali o nei campi di battaglia tra i carri armati. Inoltre, con l'intento di offrire il ricordo di quei terribili ma avventurosi momenti, ogni foglio è contraddistinto, oltre che da data e firma, dalla presenza di note autografe con il quale l'artista registra le vicende che raffigura. Questo foglio, in particolare, si distingue dagli altri disegni dello stesso nucleo, oltre che per l'uso della tecnica utilizzata, per la rappresentazione del soggetto e per un diverso modo di concepire la composizione. Si tratta di una riproduzione meccanica eseguita su foglio bianco di un disegno precedente di cui non si ha notizia. Esso raffigura dieci figure di soldati che conversano tra di loro riscaldandosi intorno a un focolare. Questi ultimi sono descritti tramite veloci e sottili tratti e risultano ombreggiati mediante guizzanti linee nere. L'intero foglio, inoltre, è coperto da una tinta densa dalle fredde tonalità bluastre. L'opera sembra rimandare alle parole scritte dall'artista nella sua biografia: "Nel bel mezzo della notte fui svegliato da una ricognizione inglese che girava e girava a bassa quota sul forte. Mi alzai alla chetichella ed uscito all'aperto, cominciai a girare per tutto il forte [...] un gruppo di bersaglieri [...] imbacuccati nei loro pastrani e con le coperte alle spalle, si riscaldavano attorno ad un bel fuoco di legna, acceso dentro ad un bidone di latta. La ritrassi assieme ad altri fogli notturni del forte, quanto mai suggestivo e pittoresco" (Imbellone 1998); o ancora "L'ultima notte al Forte la passo a dormire tra i bersaglieri, al pianerottolo di uno dei torrioni. Nel centro arte un bel fuoco, che ogni tanto qualcuno attizza: i bersaglieri avvolti nei loro pastrani, vi dormono intorno, stesi o raggomitati per terra in tutte le foggie" (ivi).

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2018

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Casadei, Maceo

Data acquisizione: 1964

Note: fonte: caricoBert. 4121

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-25263_IMG-0000555379

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Officina dell'Immagine, Luca Postini

Data: 2018/00/00

Codice identificativo: 4y010-25263_1

Note: Postini2018

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG_70_K01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-25263_IMG-0000555380

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale b/n

Codice identificativo: CRGDI09940070

Note
75^portfolio^microf da STRISCIA SC 393 A 418+DA STRISCIA AG 1 A 12_da microfilm/ SUP:
PCD_034033020994_img0070.pcd/ SUP: CD_CD08JPG_I09940070.jpg

Visibilità immagine: 1

Collocazione del file nell'archivio locale: AG

Nome del file originale: AG_70_BN01.jpg

FONTI E DOCUMENTI

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Numeri di inventario iconografico ante digitalizzazione

Data: 1999

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Documentazione storica

Posizione: 1991_1

Codice identificativo: CRGD1999_1

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2017

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Mascellino, Bruno

Referente scientifico: Rossi, Francesca

Funzionario responsabile: Rossi, Francesca